

**CITTA' DI ARZIGNANO**

Provincia di Vicenza

Sede: Piazza Libertà n. 12 – Arzignano – (VI) C.A.P. 36071

COD. FISC.: 00244950242

Verbale letto,
approvato e sottoscritto.**IL PRESIDENTE**f.to CLAUDIO
MOLON**VERBALE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**N. **93** del Reg. Delib.**OGGETTO:****ISTITUZIONE DEL “MERCATO CONTADINO DI ARZIGNANO” E
APPROVAZIONE DEL “DISCIPLINARE PER LO SVOLGIMENTO
DEL MERCATO CONTADINO DI ARZIGNANO” E DEGLI
“INDIRIZZI OPERATIVI PER L’ATTIVAZIONE DEL MERCATO
CONTADINO DI ARZIGNANO”****IL SEGRETARIO
GENERALE**f.to MARIA VOTTA
GRAVINA

L'anno 2008, il giorno 18 del mese di Dicembre alle ore 18:30, nella Sala delle

Adunanze si è riunito il Consiglio Comunale.

Risultano presenti i seguenti consiglieri comunali:

Consigliere	Presente	Consigliere	Presente
CLAUDIO MOLON	SI	MASTROTTO FRANCESCO	SI
STEFANO FRACASSO	SI	MINGARDI ANTONIO	SI
BERGOZZA MAURO	SI	MODINI EDOARDO	SI
BEVILACQUA ALESSIA	SI	PELLIZZARI ANDREA	SI
BRUNA BRUNO	Ag	PESAVENTO NATALINO	SI
COLASANTO MICHELE	SI	RONCOLATO GIORGIO	SI
FRIGHETTO STEFANO	SI	SIGNORIN MASSIMO	SI
LORA PIERGIORGIO	SI	STOCCHETTI SILVIA	A
MARCHEZZOLO BEATRICE	SI	TESTONI SILVANO	SI
MARCIGAGLIA RENZO	Ag	ZINI FILIPPO	SI
VOLTOLIN SERGIO GIUSEPPE	SI		

Risultano inoltre presenti i seguenti assessori:

Assessore	Presente
PAOLO CASSAN	N
ANZOLIN STEFANO	S
DE MARZI STEFANO	S
DE SANCTIS ANTONIO	N
GIACOMELLO GIANDOMENICO	N
PERETTI LORELLA	S
SIGNORIN GIANFRANCO	S

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dr. MARIA VOTTA GRAVINA.

Il Presidente CLAUDIO MOLON, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In pubblicazione
all'Albo Pretorio
per quindici giorni
consecutivi dal
10/02/2009.f.to IL SEGRETARIO
GENERALE**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Divenuta esecutiva il 20/02/2009.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Votta GravinaCopia conforme
all'originale ad uso
amministrativo.

Lì, _____

**IL SEGRETARIO
GENERALE**

Il Presidente cede la parola all'Assessore De Marzi Stefano perché illustri l'argomento.

Con l'assenso unanime dell'Assemblea la presente proposta viene data per letta.
Agli atti la stessa risulta come segue.

“Il legislatore nazionale e regionale ha provveduto negli ultimi due anni alla promozione della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, auspicando la creazione e lo sviluppo dei mercati agricoli locali riservati ai soli imprenditori agricoli, con l'intento di favorire la valorizzazione delle produzioni locali, la genuinità e la freschezza dei prodotti, la trasparenza e la riduzione dei prezzi, l'informazione dei consumatori.

I prezzi dei generi alimentari e in particolare di frutta e verdura hanno subito generali e continui rincari negli ultimi anni, segnalati a più riprese dalle associazioni dei consumatori, contribuendo alla generale difficoltà delle famiglie a contenere le spese. Inoltre la complessa organizzazione della distribuzione ortofrutticola italiana si esplicita in lunghissimi percorsi e numerosi passaggi di mano dal momento in cui la merce viene prodotta al momento in cui giunge sulle nostre tavole, generando un insensato andirivieni di mezzi, navi, treni e camion con gran consumo di carburanti ed emissione di gas serra, con generali effetti negativi sull'ambiente. I costi del trasporto e della filiera si ripercuotono sull'abbassamento dei prezzi pagati all'origine, con sempre maggiori difficoltà per i piccoli produttori, e l'aumento dei prezzi al consumo. A ciò si aggiunge l'incertezza sulla provenienza degli alimenti, l'omologazione dei consumi e lo sradicamento dei cittadini dalla conoscenza e dall'uso dei prodotti locali.

Il Comune di Arzignano è in grado di accogliere la sfida, realizzando tra i primi in provincia di Vicenza il “Mercato contadino” settimanale. L'esperienza che è già nota e diffusa in molti paesi stranieri ma anche in Italia come “Farmers market”, “Mercato a KM ZERO” o “Mercato contadino” potrà diventare l'occasione per meglio apprezzare i prodotti locali, mangiare cibi più genuini, favorire i piccoli produttori agricoli, ridurre l'inquinamento atmosferico e gli sprechi di carburante, incentivare in generale l'economia locale e favorire il commercio degli esercizi del centro cittadino. E' probabile infatti che il mercato contadino settimanale possa diventare un forte elemento di richiamo non solo per i cittadini di Arzignano ma anche per i paesi vicini, aumentando il numero dei frequentatori delle piazze nelle giornate di mercato e stimolando così il commercio anche di prodotti non strettamente alimentari. La presenza inoltre di due mercati settimanali contribuirà a identificare la città di Arzignano come primario polo commerciale della Valle del Chiampo con effetto positivo anche a favore degli esercizi commerciali che non sono fronte-piazza.

Una delle motivazioni per la realizzazione del mercato contadino è da ricercare nel fatto che l'abbassamento dei prezzi andrà a beneficio di tutta la cittadinanza, dando respiro ad un'economia domestica sempre più asfittica e difficoltosa per la maggior parte delle famiglie. Istituito il “Mercato contadino” daremo un servizio a tutte le famiglie e in particolare alle famiglie più povere.

A tale scopo, l'elaborazione del “Disciplinare per lo svolgimento del Mercato contadino di Arzignano” e degli “Indirizzi operativi per l'attivazione del Mercato contadino di Arzignano” ha visto il coinvolgimento nelle riunioni del 15/10/2008 e del 5/11/2008 degli enti e delle associazioni di categoria più direttamente interessate, quali Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Comunità Montana Agno Chiampo, Confcommercio, ULSS5 e nella riunione del 17/11/2008 con Confesercenti. Si è giunti così ad una formulazione che ha accolto la maggior parte degli stimoli e delle osservazioni pervenute e discusse, prima di essere presentata alla Commissione Consiliare permanente per la revisione dello statuto e la formazione dei regolamenti.

Il primo anno sarà un anno di sperimentazione, con il controllo e la supervisione dell'ufficio commercio del Comune, e il disciplinare potrà subire le necessarie correzioni sulla base dell'esperienza concreta.

Si propone pertanto al Consiglio Comunale di approvare gli allegati “Disciplinare per lo svolgimento del Mercato contadino di Arzignano” e “Indirizzi operativi per l'attivazione del Mercato contadino di Arzignano”, che i Signori Consiglieri hanno avuto modo di esaminare perché inseriti nel fascicolo agli atti del Consiglio.”

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Il CONS. BEVILACQUA espone quanto segue:

“Volevo solo esprimere il mio parere favorevole a questo ordine del giorno, in questo momento di crisi mondiale è importante incentivare la produzione locale, sia per i benefici che ne potranno trarre le nostre imprese agricole, sia per il risparmio economico che ne consegue al consumatore. Accenno anche all’ordine del giorno votato nel precedente Consiglio Comunale per la tutela del territorio rurale, dicendo che è importante investire nella terra, nella banca della terra, possiamo proprio definirla così ormai.

In questa direzione di tutela del mondo agricolo si sta anche muovendo il nostro Ministro per le politiche agricole, che sta portando avanti parecchie iniziative, una chicca è l’iniziativa “la frutta nelle scuole”, ma ce ne sono di ben più corpose che sono atte a sostenere i nostri prodotti tipici locali”.

Il CONS. MARCHEZZOLO espone quanto segue:

“Anche noi siamo favorevoli a questo progetto, però vorremmo avere la sicurezza della garanzia dei controlli che non possa magari non dico, un prodotto cinese, per carità, ma magari un prodotto che non ha questi requisiti, che non possa entrare nel mercato, quindi vigilanza e controllo sul prodotto, perché il prodotto può essere bello ma non veritiero”.

Il CONS. VOLTOLIN espone quanto segue

“Anche per dichiarazione di voto, che ci trova favorevoli a questa proposta, volevo tranquillizzare la collega che in Commissione abbiamo sviscerato un po’ questa tematica per quanto riguarda i controlli, per cui abbiamo avuto ampia assicurazione che sicuramente la cosa sarà presa veramente di petto. Ribadisco ancora, ben venga in questi tempi questa opportunità e a nome del Gruppo, ma penso anche di tutti quanti, che ci vede favorevoli”.

Il CONS. MINGARDI espone quanto segue:

“Presidente, chiederei al Consiglio di prendere l’abitudine se possibile di relazionare, dopo l’applicazione di un regolamento, dopo due, tre o quattro mesi, sui risultati dello stesso e quindi qui siamo proprio nell’argomento, capire se questo mercatino ha funzionato, quanti banchi, senza che possiamo magari fare un’interrogazione, se ci anticipa noi siamo ben felici, di conoscere i risultati di questa iniziativa che vediamo molto favorevolmente”.

Il PRESIDENTE espone quanto segue

“Ho visto il Sindaco annuire, è accolta”.

L’ASS. DE MARZI espone quanto segue

“Colgo con soddisfazione che tutto il Consiglio Comunale è unanime sul provvedimento, come ho già spiegato in Commissione è stato un lavoro che, anche se apparso sui giornali in modo negativo, è stato condiviso, è stato confrontato e abbiamo anche acquisito parecchi elementi dalle associazioni. È una sorta di sfida per questo territorio, perché siamo un territorio antropizzato, come diceva prima il Cons. Bevilacqua, dobbiamo dare voce a quel poco di terra che ci è rimasto e noi abbiamo tentato di farlo, sperando che ci sia comunque un ritorno ed è anche per questo che abbiamo cercato di trovare delle piccolissime agevolazioni o degli aiuti a chi può iniziare, perché comunque Vi posso garantire, essendo anche la A.S.L. presente al tavolo tecnico, ci sono una serie di prescrizioni alle quali devono attenersi e quindi diventa a tutti gli effetti una vera attività, dove devono investire e impegnarsi per mantenerla.

Conseguentemente dobbiamo anche dire che i controlli sono previsti nel regolamento e obbligatoriamente dovremo farli, proprio per sfatare e questo Ve lo dico, l’abbiamo già detto ai potenziali partecipanti al bando che andremo, logicamente non arriveremo come i poliziotti, però arriveremo a fare i controlli in filiera, perché altrimenti perderebbe il senso, meglio poco e l’abbiamo ribadito, meglio una cosa, anche solo patate, ma che siano patate che arrivano da quel campo e che non arrivano dal mercato ortofrutticolo di Vicenza, altrimenti andiamo a delegittimare tutta la questione”.

Il CONS. PESAVENTO espone quanto segue:

“Mi trovo favorevole su questa iniziativa, credo che con questa iniziativa i cittadini della valle non fanno altro che assaporare il prodotto locale, è una forma anche per incentivare, è una sfida tra le aziende agricole di chi produce un prodotto locale, credo che questo sia un piccolo segnale di federalismo”.

Il CONS. SIGNORIN espone quanto segue:

“In Commissione ho visto, avevo alcune perplessità alle quali l’Ass. De Marzi mi ha risposto, quindi io torno a ripetere che avrei preferito farlo la domenica, proprio per non creare concorrenza ai negozianti di Arzignano, però l’importante dal mio punto di vista, visto che ritengo sia una cosa importante, è partire, poi eventualmente si può anche tra sei mesi o tre mesi, quando riterremo opportuno, se sarà opportuno, modificare il regolamento dove prevede il giorno di svolgimento del mercato, del resto siamo pienamente d’accordo e preannuncio il voto favorevole del nostro Gruppo”.

Il CONS. RONCOLATO, esprimendosi in dialetto veneto e citando la norma regionale sul discorso dei chilometri zero, chiede, relativamente alle mense scolastiche, se l’Amministrazione Comunale ha già intrapreso qualche iniziativa per garantire appunto una parte del cibo a chilometri zero.

Il SINDACO espone quanto segue:

“Per quanto riguarda le mense, abbiamo già da qualche anno la fornitura di prodotti biologici, in questo momento stiamo pensando anche alla fornitura dei cosiddetti chilometri zero o prodotti locali. Lì dobbiamo trovare il modo di inserirlo, perché sono bandi poi di gara che vanno fatti per le forniture”.

Il CONS. MARCHEZZOLO espone quanto segue:

“Una mia curiosità, perché proprio non lo so, questi chilometri zero quanti chilometri sarebbero? Perché qui ho visto che si parla anche della Provincia di Verona, la Provincia di Verona si estende anche, sì San Giovanni Ilarione, però si estende anche fino a Trento, fino al Garda, quindi non è una curiosità stupida la mia credo”.

Il CONS. PELLIZZARI espone quanto segue:

“A parte la splendida battuta, non so se era involontaria perché la domanda era pertinente, però è stata una bella battuta e quindi c’era anche quell’intento e mi complimento. C’è un appoggio all’iniziativa, ovviamente siamo un po’ addolorati, non abbiamo capito il motivo perché non ci sia una condivisione piena di questa scelta, quindi diamo mandato all’Amministrazione eventualmente di fare rientrare queste rimostranze, perché le finalità sono sicuramente condivisibili.

Ma dirò di più: la proposta del Cons. Roncolato di estendere questo chilometro zero come principio anche all’approvvigionamento delle nostre mense sia altrettanto importante, perché adesso non so se sia noto a tutti, c’è stato recentemente un interessantissimo documentario da parte di Report, che ha parlato sul versante del mercato ittico, scoprendo delle cose che mi hanno allibito, nel senso che il pangasio, di cui molte mense fanno uso in maniera consistente, viene dal Vietnam e quindi sicuramente è poco costoso perché la modalità con cui viene coltivato – credo si dica così per la fauna ittica – ne consente lo sviluppo molto veloce, a basso costo, però nel Mekong che non è proprio il fiume più pulito e soprattutto dovendolo importare con l’utilizzo addirittura di cargo via aereo.

Se questa politica venisse estesa per esempio alle nostre mense, raccogliamo l’emendamento Signorin, quindi con questo preannuncio il voto favorevole e la raccomandazione rivolta alla Giunta di valutare il rientro, ove possibile, di quelle criticità che sono state espresse e l’estensione, come ha chiesto il collega Roncolato, anche sul versante dell’approvvigionamento delle nostre mense più in generale”.

Si precisa che durante il dibattito sopra deregistrato si è verificato il seguente avvicinarsi di Consiglieri:

esce il Consigliere Bergozza-	totale presenti n. 17
esce il Consigliere Roncolato-	totale presenti n. 16
esce il Consigliere Pellizzari-	totale presenti n. 15

esce il Consigliere Signorin -	totale presenti n. 14
esce il Sindaco-	totale presenti n. 13
entra il Consigliere Signorin -	totale presenti n. 14
entra il Sindaco-	totale presenti n. 15
entra il Consigliere Bergozza-	totale presenti n. 16
entra il Consigliere Roncolato-	totale presenti n. 17
entra il Consigliere Pellizzari-	totale presenti n. 18
esce il Consigliere Pesavento-	totale presenti n. 17
entra il Consigliere Pesavento-	totale presenti n. 18

Terminata la discussione, il Presidente pone ai voti l'argomento che viene approvato, per alzata di mano, con il seguente risultato:

PRESENTI	N. 18
FAVOREVOLI	N. 18

Considerata la necessità di dare attuazione alla presente entro brevi termini, il Presidente propone di votare l'immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvata, per alzata di mano, con il seguente risultato:

PRESENTI	N.18
FAVOREVOLI	N.18

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita e fatta propria la relazione introduttiva esposta dall'Assessore Stefano De Marzi;

Vista la legge n. 296/2006 che al comma 1065 dell'art. 1 prevede la promozione dello sviluppo dei mercati degli imprenditori agricoli a vendita diretta;

Visto il decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in data 20/11/2007 che, in attuazione della predetta legge, fissa requisiti uniformi e standard per la realizzazione dei mercati riservati alla vendita diretta degli imprenditori agricoli e che lo stesso decreto si pone come obiettivo primario quello di soddisfare le esigenze dei consumatori in ordine all'acquisto di prodotti agricoli che abbiano un legame diretto con il territorio di produzione;

Vista la legge regionale 25 luglio 2008, n.7 che all'art.1 esplicita: "La Regione promuove la valorizzazione delle produzioni agricole regionali, favorendo il consumo e la commercializzazione dei prodotti provenienti dalle aziende agricole ubicate nel territorio regionale, garantendo ai consumatori una maggiore trasparenza dei prezzi e assicurando un'adeguata informazione ai consumatori sull'origine e la specificità di tali prodotti" e al secondo comma dell'art. 3 stabilisce: "Al fine di favorire l'acquisto dei prodotti agricoli regionali e di assicurare un'adeguata informazione ai consumatori sull'origine e sulle specificità degli stessi prodotti, i comuni, nell'ambito del proprio territorio e del proprio piano per il commercio, destinano aree per la realizzazione di farmer markets e di mercati dei prodotti agricoli locali riservati ai soli imprenditori agricoli, anche in deroga alla legge regionale 6 aprile 2001, n.10";

Dato atto che in Veneto esistono produzioni Doc, Docg, Igt, Dop, Igp e Qualità Certificata Veneto;

Visto che si rende necessario stabilire in questa sede la denominazione del mercato agricolo, la data di inizio delle attività di vendita e la frequenza e ritenuto di proporre la denominazione di "Mercato contadino di Arzignano" da attivare annualmente presso piazza Campo Marzio ad Arzignano, con periodicità settimanale nella mattinata del giovedì;

Ritenuto necessario individuare l'area da destinare allo svolgimento del mercato contadino e dato che durante l'incontro di concertazione si è ritenuto opportuno utilizzare per lo svolgimento del mercato contadino l'area pedonalizzata di Piazza Campo Marzio fronte palazzo "San Gallo", non interferendo sulla viabilità e sulla possibilità di parcheggio nelle aree limitrofe;

Preso atto che il D.M. 20/11/2007 all'art. 2 co. 1 lett. A) prevede che le aziende agricole partecipanti al mercato debbano essere ubicate nell'ambito territoriale amministrativo della regione o negli ambiti definiti dalle singole amministrazioni;

Ritenuto opportuno individuare il territorio delle provincia di Vicenza e Verona, e in particolare i comuni delle valli del Chiampo e dell'Agno, come ambito territoriale di ubicazione delle aziende agricole che possono partecipare al mercato;

Preso atto che ai sensi del D.M. 20/11/2007 all'art. 2 co. 1 lett. b) nei mercati agricoli è consentita la vendita diretta di prodotti agricoli provenienti dalla propria azienda o dall'azienda dei soci imprenditori agricoli, anche ottenuti in seguito ad attività di manipolazione o trasformazione, ovvero anche di prodotti agricoli ottenuti nell'ambito territoriale di cui alla lettera a), nel rispetto del limite della prevalenza di cui all'art. 2135 del c.c.;

Ravvisata l'opportunità di prevedere un disciplinare che dovrà essere adottato ai sensi dell'art. 4 co. 3 del D.M. 20/11/2007 per la specifica dei prodotti che possono essere venduti ai fini di una maggiore specializzazione e qualificazione del mercato stesso, che regoli le modalità di svolgimento delle attività di vendita, finalizzato alla valorizzazione delle tipicità e della provenienza dei prodotti medesimi e rilevata, altresì, l'opportunità che gli imprenditori agricoli ammessi a partecipare al mercato, in sede di comunicazione inizio attività da presentare al Comune si impegnino a rispettare determinati requisiti di qualità e di trasparenza amministrativa nell'esercizio delle attività, stabilite nel disciplinare;

Preso atto che il D.M. 20/11/2007 all'art. 4 co. 2-4 prevede che all'interno dei mercati agricoli di vendita diretta possono essere realizzate attività culturali, didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari, tradizionali ed artigianali del territorio rurale di riferimento, anche attraverso sinergie e scambi con altri mercati autorizzati;

Visto il parere della competente Commissione Consiliare permanente per la revisione dello statuto e la formazione dei regolamenti, unitamente alla Commissione Consiliare permanente Terza in data 15/12/2008;

Visti gli allegati pareri previsti dall'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto l'esito delle votazioni sopra riportate;

DELIBERA

- 1) di istituire, per le motivazioni in premessa esposte, il "Mercato contadino di Arzignano" riservato agli imprenditori agricoli ai sensi del D.M. 20/11/2007;
- 2) di stabilire che il mercato si svolgerà annualmente (per tutto l'anno) con periodicità settimanale nella mattinata del giovedì (a partire dal 12 febbraio 2008) presso la sede individuata dal Comune in piazza Campo Marzio;
- 3) di individuare il territorio delle provincia di Vicenza e Verona, con priorità ai comuni delle valli del Chiampo e dell'Agno, come ambito di ubicazione delle aziende agricole che possono partecipare al mercato;

- 4) di approvare il “Disciplinare per lo svolgimento del Mercato contadino di Arzignano” e degli “Indirizzi operativi per l’attivazione del Mercato contadino di Arzignano” che allegati alla presente ne formano parte sostanziale;
- 5) di dare atto che per il primo anno di attività del “Mercato contadino di Arzignano” le aree per i banchi non saranno assoggettate a Cosap;
- 6) di incaricare i Dirigenti competenti e la Giunta comunale ad adottare tutti i necessari provvedimenti al fine di dare attuazione al presente provvedimento;
- 7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, 4° comma del D. Lgs. 267/2000, data l’urgenza di dare esecuzione al provvedimento.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Votta Gravina

COMUNE DI ARZIGNANO

C.C. n. 93 del 18/12/2008

OGGETTO

**ISTITUZIONE DEL “MERCATO CONTADINO DI ARZIGNANO” E APPROVAZIONE DEL
“DISCIPLINARE PER LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO CONTADINO DI ARZIGNANO”
E DEGLI “INDIRIZZI OPERATIVI PER L’ATTIVAZIONE DEL MERCATO CONTADINO DI
ARZIGNANO”**

Parere tecnico del Responsabile del Servizio:

FAVOREVOLE.

li, 05/11/2008.

Il Dirigente del Servizio
F.to Danilo Guarti

Parere contabile del Responsabile di Ragioneria:

FAVOREVOLE

li, 15/12/2008.

Il Dirigente Settore Economico Finanziario
F.to Alessandra Maule

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Claudio Molon

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Votta Gravina

**DISCIPLINARE PER LO SVOLGIMENTO DEL
MERCATO CONTADINO DI ARZIGNANO**

RISERVATO ALLA VENDITA DIRETTA DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI

(Decreto Ministero delle risorse agricole alimentari e forestali 20/11/2007 in attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296)

Il Mercato Contadino di Arzignano riservato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli è stato istituito con delibera n. del in applicazione del Decreto del Ministro delle risorse agricole alimentari e forestali 20/11/2007 in attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il mercato è finalizzato alla valorizzazione e promozione delle produzioni tipiche del territorio, con particolare riguardo alle produzioni biologiche.

Favorendo le occasioni di incontro fra imprenditori agricoli locali e consumatori si persegue il duplice obiettivo di una maggiore redditività per le imprese e la trasparenza nei confronti dei consumatori rispetto a provenienza, freschezza e qualità dei prodotti.

Tramite la riduzione della catena distributiva, si auspica un effetto positivo sui prezzi al consumo dei prodotti agricoli e loro trasformati nonché sull'inquinamento atmosferico derivante dal trasporto delle merci.

Infine, attraverso attività didattiche e dimostrative da realizzare nell'ambito del mercato si persegue l'obiettivo di diffondere l'educazione alimentare, l'informazione al consumatore, maggiori conoscenze del territorio e dell'economia locale.

1. Finalità del disciplinare

- 1) La finalità del presente disciplinare¹ è di fissare le norme che stabiliscono la partecipazione al mercato riservato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli.
- 2) In particolare il disciplinare è teso a raggiungere gli obiettivi di qualità di seguito indicati:
 - Tutelare la qualità dei prodotti, favorendo tutte le iniziative che garantiscono il consumatore e facilitano la sua libertà di scelta alimentare (trasparenza delle etichette e delle indicazioni riguardanti i prodotti, garanzia sull'origine dei cibi, sulla genuinità e sui trattamenti fitosanitari).
 - Fornire a coloro che utilizzano l'area per la vendita dei propri prodotti la garanzia di poter operare in un contesto idoneo, nel rispetto di regole comportamentali certe.

2. Caratteristiche

- 1) Il mercato ha le seguenti caratteristiche:
 - svolgimento: annuale (tutto l'anno), in fase di avvio con periodicità settimanale nella mattinata del giovedì;
 - specializzazione nella vendita di prodotti di stagione;
 - ubicazione: piazze Campo Marzio e S. Gallo ad Arzignano come da planimetria allegata.
- 2) L'organizzazione e gestione del mercato è affidata all'Ufficio Commercio del Comune, il quale con il Corpo Intercomunale di Polizia Municipale ha la responsabilità di osservare e far osservare il presente disciplinare.

¹ Sono esclusi da questo disciplinare gli spacci aziendali e la vendita diretta effettuata fuori dai mercati.

- 3) Il Comune di Arzignano dovrà attribuire priorità agli imprenditori agricoli che presentano le seguenti caratteristiche in ordine di importanza:
1. aziende con sede e produzione prevalente nel territorio delle Valli del Chiampo e dell'Agno (comuni di Altissimo, Arzignano, Brogliano, Castelgomberto, Chiampo, Cornedo Vicentino, Crespadoro, Gambellara, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Monte di Malo, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, Recoaro Terme, San Pietro Mussolino, Sovizzo, Trissino, Valdagno, Zermeghedo) con le seguenti priorità:
 - a. imprese che nell'ambito del mercato contadino vendono esclusivamente prodotti di origine locale, con riferimento al territorio delle Valli del Chiampo e dell'Agno
 - b. imprese che vendono esclusivamente prodotti biologici di propria produzione
 - c. imprese che vendono prodotti protetti da marchi di tutela
 - d. aziende che si differenziano per tipologie di prodotti posti in vendita
 - e. aziende che realizzano durante il mercato attività didattiche e dimostrative legate ai prodotti del territorio di riferimento
 - f. aziende che si aggregano per richiedere l'assegnazione di un unico posteggio con la garanzia di mantenere la costante partecipazione al mercato tramite turnazioni decise fra le parti
 - g. ordine cronologico di ricezione della domanda
 2. aziende con sede e produzione prevalente nelle province di Vicenza e Verona con le seguenti priorità:
 - h. imprese che nell'ambito del mercato contadino vendono esclusivamente prodotti di origine locale, con riferimento al territorio delle province di Vicenza e Verona
 - i. imprese che vendono esclusivamente prodotti biologici di propria produzione
 - j. imprese che vendono prodotti protetti da marchi di tutela
 - k. aziende che si differenziano per tipologie di prodotti posti in vendita
 - l. aziende che realizzano durante il mercato attività didattiche e dimostrative legate ai prodotti del territorio di riferimento
 - m. aziende che si aggregano per richiedere l'assegnazione di un unico posteggio con la garanzia di mantenere la costante partecipazione al mercato tramite turnazioni decise fra le parti
 - n. ordine cronologico di ricezione della domanda
- 4) Gli imprenditori agricoli ammessi al Mercato Contadino di Arzignano, con la partecipazione di un rappresentante di garanzia del Comune di Arzignano, potranno costituirsi in apposita Associazione, cui potrà essere affidata con apposito atto l'organizzazione e la gestione del mercato, con la responsabilità di osservare e far osservare il presente disciplinare.

3. Soggetti ammessi alla vendita

- 1) Sono ammessi alla vendita gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile iscritti nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, di cui all'art. 8 L. 580/93, comprese le cooperative di imprenditori agricoli e i loro consorzi, nonché le società di cui all'art. 1, co. 1094, della legge 27/12/2006, n. 296. Sono esclusi gli agricoltori con volume di affari inferiore a 7.000,00 € che non sono iscritti al Registro Imprese (produttori della L. n. 59/63).
- 2) I soggetti ammessi alla vendita devono essere in possesso:

- a) dei requisiti previsti dall'art. 4² del D.lgs. 18/5/2001 n. 228;
 - b) dell'attestato di registrazione previsto dal DDR Veneto del 05/03/2008 n. 140.
- 3) L'azienda agricola o, in caso di società, le aziende agricole dei soci devono essere ubicate nell'ambito delle province di Vicenza e Verona con riferimento alla sede principale risultante dal Registro delle Imprese.

4. Prodotti agricoli in vendita

- 1) I prodotti agricoli posti in vendita, anche ottenuti a seguito di attività di manipolazione o trasformazione, devono avere le seguenti caratteristiche:
- a) provenire dall'ambito regionale con priorità alle province di Vicenza e Verona;
 - b) provenire dalla propria azienda o dall'azienda dei soci imprenditori agricoli, ovvero da imprenditori agricoli dell'ambito territoriale di cui alla lettera a), nel rispetto del limite della prevalenza di cui all'art. 2135 del codice civile.
 - c) essere conformi alla disciplina in materia di igiene degli alimenti, tenendo conto che la gamma dei prodotti vendibili nel Mercato Contadino è soggetta alle limitazioni - diversificate - secondo le strutture utilizzate;
 - d) essere etichettati nel rispetto della disciplina in vigore per i singoli prodotti e con l'indicazione del luogo di origine. Il luogo di origine dovrà essere indicato in relazione al comune di provenienza del prodotto.
- 2) L'imprenditore agricolo deve indicare con appositi cartelli ben leggibili al pubblico gli eventuali prodotti provenienti da altre aziende agricole e, per tali prodotti, deve indicare denominazione e sede dell'impresa produttrice.
- 3) In caso di vendita promiscua, lo spazio espositivo deve essere organizzato in modo da separare o evidenziare, con cartelli o altri strumenti idonei, i prodotti insigniti da marchi di qualità a partire da quelli comunitari DOP, IGP, i prodotti da agricoltura biologica, i prodotti insigniti da marchi DOC e DOPG per quanto riguarda i vini, e da marchi aziendali di prodotto.

5. Vendita ed altre attività consentite

- 1) Nell'ambito del mercato, oltre alla vendita dei prodotti agricoli, sono ammesse :
- a) degustazione gratuita dei prodotti per la promozione dell'attività produttiva,
 - b) attività didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari, tradizionali ed artigianali del territorio rurale di riferimento organizzate dagli imprenditori agricoli o da altri soggetti sinergici alle attività concordate con l'ente comunale,
 - c) non è ammessa attività di trasformazione e confezionamento sul posto dei prodotti agricoli da parte degli imprenditori agricoli nel rispetto delle norme igienico-sanitarie.

6. Modalità di vendita

- 1) Nell'area mercatale la vendita può avvenire utilizzando, preferibilmente, banchi di vendita omogenei per struttura e materiali utilizzati.
- 2) Sotto l'aspetto igienico sanitario, le attività di cui agli artt. 4 e 5 devono essere svolte in conformità alle norme vigenti in materia, con particolare riferimento a quanto previsto dal cap. 3 dell'allegato 2 al Regolamento CE 852/2004 e dal Regolamento CE 853/2004 e relativi atti di recepimento e con l'osservanza di quanto indicato dall'Azienda ULSS 5 titolare del servizio di vigilanza igienico-sanitaria.
- 3) Le merci devono essere pesate con bilance tarate secondo la normativa vigente e vendute a peso netto ai sensi della legge 5/8/1981 n. 441 e successive modificazioni.

² Il richiamo all'art. 4 del D.lgs. 228/2001 deve intendersi riferito al comma 6 per quanto riguarda il possesso dei requisiti morali e ai commi 2, 3 e 4 per quanto attiene gli aspetti autorizzatori che sono diversificati secondo la tipologia di mercato e di strutture utilizzate e per i quali si rimanda alla delibera di istituzione del mercato e al presente regolamento.

- 4) I prodotti esposti per la vendita, ovunque collocati devono recare in modo chiaro e ben leggibile il prezzo di vendita al pubblico, mediante l'uso di un cartello o con altre modalità idonee allo scopo. Inoltre, nel Mercato Contadino i prezzi devono essere indicati per unità di misura, con le modalità previste dagli articoli da 13 a 17 del D.lgs. 6/9/2005 n. 206 recante Norme a tutela del consumatore.
- 5) In ogni caso gli operatori devono:
 - a) assicurare il passaggio dei mezzi di emergenza e di pronto intervento;
 - b) agevolare il transito nel caso in cui uno di loro eccezionalmente debba abbandonare lo spazio assegnato prima dell'orario prestabilito.
- 6) Purché il rumore non arrechi disturbo al pubblico e alle attività limitrofe, in conformità con le norme di inquinamento acustico, è consentito l'utilizzo di mezzi audiovisivi per la dimostrazione dei prodotti posti in vendita.
- 7) La superficie del singolo posteggio non potrà superare le misure di 10 m x 5 m e può essere ulteriormente ridotta per esigenze legate all'organizzazione e al posizionamento all'interno del mercato.

7. Addetti alla vendita

L'attività di vendita può essere esercitata dai titolari dell'impresa o dai soci in caso di società o cooperativa agricola e dai relativi familiari coadiuvanti, dai soci delle società di cui all'art. 1, co. 1094, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 nonché dal personale dipendente di ciascuna impresa.

8. Obblighi degli imprenditori partecipanti al mercato

Gli imprenditori agricoli partecipanti al mercato sono tenuti alla stretta osservanza di quanto previsto dal presente disciplinare, inoltre devono:

- a) esporre sul banco vendita un cartello ben leggibile recante l'identificazione dell'azienda agricola e le tipologie di produzione;
- b) osservare eventuali disposizioni dell'amministrazione comunale riguardanti l'accesso e la sosta dei veicoli utilizzati per il trasporto delle merci;
- c) utilizzare soltanto energia elettrica proveniente da impianti pubblici o da sorgenti, comunque, non inquinanti;
- d) osservare le disposizioni per la raccolta differenziata e il conferimento dei rifiuti stabilite dall'Amministrazione comunale;
- e) lasciare pulito lo spazio occupato;
- f) aderire ad iniziative di promozione del Mercato riguardanti momenti di accoglienza integrativi ed aggregativi con il cliente, per far conoscere il percorso dei prodotti dalla terra alla tavola quali: visite dell'azienda, incontri con le scuole, attività specifiche similari;
- g) provvedere al pagamento dei costi per il consumo di energia elettrica e raccolta rifiuti, e COSAP.

9. Obblighi e compiti degli Uffici Comunali

- 1) L'Ufficio Commercio del Comune di Arzignano ha l'obbligo di:
 - a) ammettere alla vendita nell'area mercatale solamente gli imprenditori di cui agli artt. 3 e 5, co.1 lett. c) del presente disciplinare;
 - b) vigilare con l'ausilio del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale affinché gli imprenditori partecipanti al mercato rispettino quanto previsto dal presente disciplinare.
- 2) L'Ufficio Ambiente del Comune di Arzignano ha l'obbligo di:
 - a) pubblicizzare il mercato e patrocinare iniziative promozionali e pubblicitarie, anche in collaborazione con le organizzazioni di categoria;

- b) organizzare attività didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari, tradizionali ed artigianali del territorio rurale di riferimento;
- c) elaborare proposte rivolte all'amministrazione comunale sul funzionamento del mercato.

10. Disciplina amministrativa e controlli

- 1) L'esercizio dell'attività di vendita nell'ambito del Mercato Contadino, secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.M. 20/11/2007, non è soggetto alla disciplina sul commercio.
- 2) Il Mercato Contadino è soggetto all'attività di controllo del Comune, che accerta il rispetto delle disposizioni di cui al citato decreto e del presente disciplinare avvalendosi, per quanto attiene la provenienza dei prodotti in vendita, anche delle banche dati della Provincia.
- 3) Le violazioni al presente regolamento sono soggette alla sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00 a norma dell'art. 7-bis del D. Lgs 267/2000 e il procedimento sanzionatorio è previsto e regolato dalla L.689/81 e ss.mm.ii. (D.Lgs. 507/99).
- 4) Il mancato pagamento dei tributi locali o delle altre spese inerenti l'utilizzo del posteggio comportano la sospensione della partecipazione al mercato fino al pagamento di quanto dovuto.
- 5) Per quanto non esplicitato si rimanda al PIANO COMUNALE DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 22.07.2002) e all'ordinanza sindacale PER LA DISCIPLINA DEGLI ORARI PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE del 13/01/2003, fermo restando quanto previsto all'art. 2 comma 1 del presente disciplinare.

11. Cause di estromissione dal mercato e revoca dell'autorizzazione

- 1) La violazione di una o più delle disposizioni del Disciplinare del mercato ripetuta per più di due volte nell'arco di 1 anno del mercato o l'assenza dal mercato non giustificata per n. 3 edizioni nell'arco dell'anno solare comportano l'estromissione dell'operatore dal mercato stesso.
- 2) In caso di accertamento di più violazioni degli obblighi specificamente imposti dal presente disciplinare, commesse dagli operatori che partecipano al mercato contadino, il Comune ne dà notizia al soggetto autorizzato che deve vigilare affinché tali episodi non abbiano più a verificarsi. L'accertamento di ulteriori violazioni dopo tale comunicazione, oltre che ai fini di cui al comma 1, viene considerata come violazione degli obblighi del soggetto autorizzato ai fini della revoca dell'autorizzazione.
- 3) Gravi e persistenti violazioni agli obblighi specificamente imposti dal presente disciplinare, commesse dal soggetto autorizzato allo svolgimento del mercato contadino possono comportare la revoca dell'autorizzazione.

12. Competenze e ambito di applicazione

La Giunta Comunale potrà, con proprio provvedimento, integrare, modificare o fornire interpretazioni autentiche al presente regolamento per tutti gli aspetti relativi a norme di dettaglio e disposizioni tecnico-organizzative.

Al Consiglio Comunale spettano tutte le eventuali modifiche e/o integrazioni al presente regolamento riguardanti le disposizioni di principio con particolare riferimento agli articoli:

- 1. Finalità del disciplinare
- 2. Caratteristiche
- 3. Soggetti ammessi alla vendita.

Le norme del presente Disciplinare sono integrative del PIANO COMUNALE DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 22.07.2002) e dell'ordinanza sindacale PER LA DISCIPLINA DEGLI ORARI PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE del 13/01/2003; in caso di contrasto tra le presenti norme e le norme dettate da regolamenti comunali previgenti, trovano applicazione le norme approvate con il presente Disciplinare, fatte salve specifiche disposizioni di legge o aventi valore di legge.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Claudio Molon

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Votta Gravina

Indirizzi operativi per l'attivazione del Mercato Contadino di Arzignano

1. Adesione di partecipazione

La Giunta comunale, incaricata dal Consiglio Comunale, dispone entro 10 giorni dall'approvazione del Disciplinare l'indizione di un bando per la partecipazione al Mercato Contadino di Arzignano.

Le Ditte interessate propongono la propria adesione attraverso la presentazione del modulo di richiesta entro 20 giorni dalla pubblicazione all'albo del bando.

2. Commissione consultiva speciale

Potrà essere istituita una Commissione consultiva speciale per il monitoraggio del Mercato Contadino di Arzignano, composta da 6 membri, di cui

- rappresentante Confederazione Italiana Agricoltori
- rappresentante ASCOM
- rappresentante Coldiretti
- rappresentante Comunità Montana Agno Chiampo
- rappresentante Confesercenti
- Assessore all'Agricoltura del Comune di Arzignano

e presieduta dall'Assessore all'Agricoltura.

La Commissione, convocata dall'Assessore all'Agricoltura o su richiesta di almeno due membri, si riunisce a titolo gratuito e potrà esprimere pareri e proposte non vincolanti relative all'organizzazione, la gestione e il controllo del Mercato contadino di Arzignano.

Le riunioni della Commissione sono valide con la partecipazione di almeno 3 membri.

Al termine del primo anno la Commissione, sentito l'Ufficio Commercio, gli operatori del mercato e i consumatori nelle forme e nei modi che riterrà più opportuni, consegnerà alla Giunta Comunale un Rapporto sull'esperienza del primo anno del Mercato Contadino.

3. Procedura di selezione

L'Ufficio Commercio, dopo aver verificato la documentazione e la sussistenza dei requisiti richiesti, con riserva di verifica anche successiva dei requisiti non immediatamente verificabili, entro 20 giorni dalla chiusura del bando di adesione provvede all'ammissione delle aziende ritenute idonee e alla formulazione della graduatoria annuale basata sui criteri di precedenza di cui all'art. 3 del Disciplinare, elencando le aziende che parteciperanno al mercato e le aziende in lista di attesa.

Le richieste che dovessero sopraggiungere in seguito saranno valutate dall'Ufficio Commercio, con riserva di verifica dei requisiti, e inserite in graduatoria per la revisione annuale o l'eventuale subentro a ditte che dovessero abbandonare il mercato o la sopravvenuta disponibilità di nuovi spazi.

4. Esenzione COSAP

Le aree del Mercato Contadino con provvedimento del Consiglio Comunale saranno concesse in esenzione Cosap per il primo anno di attività.

5. Colori prevalenti, contrassegni e coperture del Mercato Contadino di Arzignano

Il Mercato Contadino ha come colore identificativo il colore arancione. Ad ogni azienda partecipante il Comune di Arzignano consegna uno striscione telato di colore arancione con apposita occhiellatura e riportante il titolo del "Mercato contadino di Arzignano", la scritta "Città di Arzignano", eventuali loghi relativi e propri di eventuali sponsor. Lo striscione deve obbligatoriamente essere appeso in alto ben visibile sulla copertura delle bancarelle fronte pubblico.

Ciascuna ditta può utilizzare proprie strutture di copertura ma deve applicarvi lo striscione del mercato al fine di uniformare e connotare chiaramente le strutture di vendita del mercato.

Il Comune di Arzignano individua una ditta disponibile a fornire a chi ne fosse sprovvisto ombrelloni di copertura con colori e caratteristiche omogenee, vendendoli agli interessati eventualmente a rate con finanziamento a tasso zero.

6. Attività di Marketing

Il Comune di Arzignano attiva con appositi comunicati e conferenze stampa i canali informativi utili per informare la popolazione dell'avvio del Mercato Contadino.

Le associazioni di categoria che hanno condiviso il progetto sono invitate ad utilizzare i propri mezzi di informazione per comunicare al pubblico l'iniziativa.